



19 APR. 2011

Nell'anno **duemilaundici**, addì **19 aprile** alle ore **15.50**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0026584 del 14.04.2011, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S .....

**Sono presenti:** il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.35), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni (entra alle ore 15.55), dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo, sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Matteo Fanelli, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 16.06), sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

**È assente giustificato:** dott.ssa Francesca Pasinelli.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S .....

D. 90/11  
Statuto  
8/1



Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

19 APR. 2011

"Responsabile del Settore  
Affari Generali  
Dott.ssa Silvana Paggiosi

RIPARTIZIONE I - AFFARI GENERALI  
Il Dиректор  
Dott. Andrea BONOMO

PERVENUTO IL  
14 APR. 2011  
RIP. V - SETT. III

## **MODIFICHE STATUTO SAPIENZA: ISTITUZIONE DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA, INTRODUZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG), RICONFIGURAZIONE DEL CENTRO DI SPESA AD ORDINAMENTO SPECIALE INFOSAPIENZA, AFFIDAMENTI PATROCINI LEGALI**

Il Presidente sottopone al Consiglio la relazione predisposta dalla Ripartizione I Affari Generali sulle modifiche statutarie in epigrafe.

Il Senato Accademico, preso atto della necessità di apportare delle modifiche allo Statuto della Sapienza attualmente vigente, con particolare riferimento ai fini dell'adeguamento dello stesso alla legge 240/2010, con delibera del 12 aprile 2011, ha approvato le modifiche statutarie concernenti i seguenti argomenti: istituzione del Collegio di disciplina; istituzione del Comitato unico di garanzia (CUG) e riconfigurazione del Centro di spesa InfoSapienza.

Al riguardo, si riepiloga quanto segue.

Con Decreto rettorale n. 661, del 3 marzo 2011, è stata istituita, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della citata legge 240/2010, la "Commissione per la revisione dello Statuto d'Ateneo", che si è riunita, in seduta plenaria il 5 e l'11 aprile 2011.

Alla Commissione sono stati sottoposti, quali primi tre temi oggetto di modifiche statutarie, l'istituzione del Collegio di disciplina; l'istituzione del Comitato unico di garanzia (CUG) e la riconfigurazione del Centro di spesa InfoSapienza. Inoltre, nel corso della riunione della Commissione dell'11 aprile 2011, è emersa la necessità di un'ulteriore urgente modifica statutaria inerente all'affidamento dei patrocini legali dell'Università.

Per i predetti argomenti si espongono le seguenti rispettive argomentazioni.

### **1. Collegio di disciplina**

In materia di competenza disciplinare nei confronti del personale docente, l'art. 10 della legge 240/2010 prevede l'istituzione, presso ogni università, di un "collegio di disciplina", composto, in via esclusiva, da professori in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno. La predetta disposizione legislativa rinvia alla disciplina statutaria le modalità di costituzione dell'organo in questione stabilendo, tuttavia, alcune norme di diretta applicazione:

- a) il collegio di disciplina è competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo;
- b) il Consiglio di amministrazione (senza la rappresentanza studentesca) è competente in relazione all'infilzazione della sanzione disciplinare o all'archiviazione, entro trenta giorni dalla ricezione del suddetto parere ed in conformità allo stesso;



“Responsabile del Settore  
Affari Generali  
Dott.ssa Silvana Paggiossi

“PARTIZIONE I - AFFARI GENERALI  
Il Dirigente  
Dott. Andrea BONOMO

- c) il Rettore è competente in relazione all'avvio del procedimento disciplinare per fatti che possano dar luogo all'irrogazione di una sanzione superiore alla censura;
- d) il procedimento disciplinare si deve concludere entro il termine di centottanta giorni dalla data di trasmissione degli atti al Consiglio di amministrazione.

Alla luce delle suddette previsioni legislative, pertanto, si ritiene che la modifica statutaria possa essere inserita, per omogeneità di materia, quale art. 6bis. Le modalità di composizione e di funzionamento del collegio di disciplina ben potranno essere disciplinate, attraverso apposito rinvio da parte dello Statuto, da atto di natura regolamentare.

## 2. Comitato unico di garanzia (CUG)

Come è noto la legge 4 novembre 2010, n. 183 (Collegato lavoro) all'art. 21, comma 1, lettera c), nell'innovare l'art. 57 del D. Lgs. 165/2001, ha previsto che *“Le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.”*

La legge di cui sopra ha, altresì, stabilito che le modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva a firma congiunta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità, successivamente emanata in data 4 marzo 2011.

Le predette linee stabiliscono che il Comitato unico di garanzia assorbe e unifica le precedenti funzioni e competenze dei Comitati per le pari opportunità e dei Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, istituiti relativamente a questa Università rispettivamente con Decreti rettorali del 23.06.2006 n 263 e del 9.03.2006 n. 108; la stessa direttiva prevede che le università disciplinino, nei rispettivi statuti, le modalità di costituzione e di funzionamento del Comitato in esame.

## 3. Riconfigurazione del Centro di spesa autonomo InfoSapienza

In ordine al Centro InfoSapienza, all'art. 20, comma 3, dell'attuale Statuto dell'Università, è previsto che InfoSapienza si configuri quale Centro di spesa ad ordinamento speciale, di programmazione e sviluppo tecnologico, finalizzato al supporto della Information Communication Technology della “Sapienza”. Con Decreto rettoriale n. 773 del 21.12.2010, è stato istituito il Centro di Spesa



Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

19 APR. 2011

Il Responsabile del Settore  
Affari Generali  
Dott.ssa Silvana Paggiosi

RIPARTIZIONE I - AFFARI GENERALI  
"Dirigenza"  
Dott. Andrea BONOMO

InfoSapienza ed emanato il relativo Regolamento organizzativo, già approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 30.11.2010 e 7.12.2010. Con delibera del 29.03.2011, il Consiglio di Amministrazione, recependo anche le osservazioni espresse dal Collegio dei Sindaci nel verbale n. 580 del 29.03.2011, ha rappresentato la necessità che, nelle more delle modifiche di Statuto ai sensi della legge 240/10, il Centro InfoSapienza venga configurato come Centro di spesa autonomo.

#### 4. Affidamento patrocini legali dell'Università

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 6672, del 23.03.2011, ha confermato il precedente orientamento giurisprudenziale (Cass. Civile n. 10700/2006) secondo cui l'Università, con apposita delibera motivata, anziché avvalersi del patrocinio autorizzato dell'Avvocatura dello Stato, può conferire mandato alle liti ad avvocati interni o del libero foro. Tuttavia, in difetto di norme statutarie al riguardo, la Cassazione non ritiene sufficiente un decreto motivato del Rettore, in qualità di rappresentante legale, bensì esige una apposita e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 43, quarto comma, R.D. n. 1611/1933, in assenza della quale verrebbe meno in capo al patrocinatore lo ius postulandi.

Per quanto precede, fermo restando il patrocinio autorizzato dell'Avvocatura dello Stato in virtù dell'art. 56 del R.D. n. 1592/1933, si rende necessario prevedere nello Statuto l'organo competente ad adottare il provvedimento motivato del conferimento del mandato di rappresentanza e difesa in giudizio, laddove l'Ateneo ritenga opportuno avvalersi degli avvocati dell'Ufficio legale interno e/o del foro libero, in luogo dell'Avvocatura stessa.

Le modifiche che si propongono sono coerenti con quanto disposto dall'art. 16, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 165/2001, il quale, nell'ambito del potere gestionale del Direttore Generale, attribuisce a quest'ultimo la competenza a "promuovere e resistere alle liti" e "di conciliare e transigere". Il Direttore Generale, in buona sostanza, manifesta la volontà dell'Amministrazione di conferire il "mandato" di patrocinio agli avvocati dell'Ufficio legale interno e/o ai professionisti del libero foro; in caso di conferimento del mandato all'avvocato del libero foro, verifica anche la copertura di spesa. Il Rettore, quale rappresentante legale dell'Ateneo, conferisce la procura alle liti agli avvocati dell'Ufficio legale interno e/o ai professionisti del libero foro, previa motivata disposizione del Direttore generale.

La "Commissione per la revisione dello Statuto d'Ateneo", nel corso delle riunioni del 5 e 11 aprile 2011, ha esaminato i suddetti argomenti: istituzione del Collegio di disciplina; istituzione del Comitato unico di garanzia (CUG) e riconfigurazione del Centro di spesa InfoSapienza e, dopo ampio dibattito in merito, ha formulato le proposte dei rispettivi testi normativi da sottoporre all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'affidamento dei patrocini legali dell'Università, la



Il Responsabile del Settore  
Affari Generali  
Dott.ssa Silvana Paggiosi

RIPARTIZIONE I - AFFARI GENERALI  
Il Dirigente  
Dott. Andrea BONOMO

Commissione ha affidato ad un Comitato ristretto l'incarico di predisporre, con urgenza, il relativo testo normativo.

Il Senato, nella seduta del 12 aprile 2011, dopo ampio dibattito, ha deliberato quanto segue.

1. In ordine all'istituzione del Collegio di disciplina, il Senato Accademico, esaminato il testo normativo proposto dalla Commissione, ha ritenuto di apportare delle modifiche e di inserire le opzioni "decidere/proporre" e "fissa/propone" al comma 10, dell'art. 6bis, rispettivamente al rigo 3-4 e 6, del testo di seguito riportato, invitando la Commissione e l'Amministrazione ad effettuare ulteriori approfondimenti in ordine alla scelta tra le predette opzioni, per la successiva approvazione del Senato.

A tale ultimo riguardo, l'Amministrazione e il coordinatore del Comitato ristretto all'uopo nominato nell'ambito della Commissione, hanno concordato di adottare l'opzione "proporre" e "propone":

- dopo l'art. 6, viene inserito il seguente art. 6bis:

**Art. 6 bis  
Collegio di disciplina**

1. E' istituito il Collegio di disciplina di Sapienza. Esso è competente per tutti i procedimenti di disciplina relativi ai professori ordinari, associati e ai ricercatori.
2. Il Collegio di disciplina di Sapienza è composto da 3 professori ordinari, 3 professori associati e 3 ricercatori, quali membri effettivi, e da altrettanti supplenti, tutti in regime di tempo pieno. Il Rettore presenta una lista di 18 eleggibili per ciascuna categoria di docenti, sulla base di nominativi proposti dai Dipartimenti.
3. Il Senato Accademico designa, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, 3 membri effettivi e 3 supplenti per ciascuna categoria.
4. Il Collegio è presieduto da un docente universitario eletto tra i suoi componenti a maggioranza assoluta. Il mandato dei componenti del Collegio di disciplina è di quattro anni e non è consecutivamente rinnovabile.
5. Il procedimento di disciplina è promosso dal Rettore.
6. Il Collegio di disciplina svolge la fase istruttoria del procedimento e decide, entro trenta giorni, circa la responsabilità del docente sottoposto a procedimento e circa la sanzione nei suoi confronti, per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura tra quelle previste dall'art. 87 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore di cui al regio decreto 31 agosto 1933, n 1592, anche a seguito di rilevante violazione del codice etico. Resta ferma la competenza del Rettore in merito alla cognizione di fatti che possano dar luogo all'irrogazione della censura.
7. In caso di assenza di uno o più membri effettivi, subentrano i membri supplenti.
8. In caso di rinvio del procedimento ad una nuova seduta il Collegio di disciplina prosegue la propria attività fino alla decisione, con la stessa composizione della prima seduta.
9. Il Collegio di disciplina convoca il docente sottoposto a procedimento, che può farsi assistere da un collega o da un avvocato di sua fiducia.
10. Il docente sottoposto a procedimento penale e colpito da misura restrittiva della libertà personale è sospeso d'ufficio dal servizio. In tutti gli altri casi il Collegio di disciplina può proporre la sospensione dal servizio del docente sottoposto a procedimento penale e rinvio a giudizio per fatti di particolare gravità. Il Collegio può, altresì, proporre la sospensione del docente sottoposto a procedimento disciplinare per violazioni particolarmente gravi dei doveri d'ufficio. In questi casi il Collegio propone un tempo determinato per la durata della sospensione in base alla normativa vigente. In caso di rinvio a giudizio del docente nell'ambito di un procedimento penale, si sospende, fino alla pronuncia della sentenza definitiva, il procedimento disciplinare iniziato per gli stessi fatti. La



Il Responsabile del Settore  
Affari Generali  
Dott. S.S. Laura Paggiosi

RIPARTIZIONE 1- AFFARI GENERALI  
Il Direttore  
Dott. Andrea BONOMO

sospensione interrompe la decorrenza dei termini di cui all'art. 10 della legge 240/2010.  
11. Il regolamento interno del Collegio di disciplina è approvato dal Senato Accademico.

• **All'art. 27, dopo il comma 6 viene inserito il comma 6bis**

6bis. Nelle more dell'istituzione del Collegio di disciplina, di cui all'art. 6bis del presente Statuto, nei casi in cui il Rettore abbia conoscenza di fatti disciplinariamente rilevanti, che possano dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura, ivi compresi quelli disciplinati dall'art. 5, comma 14, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, i termini previsti dall'art. 10 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono sospesi fino alla costituzione del Collegio di disciplina. A tal fine, il Rettore avvia il procedimento disciplinare nei confronti del professore o del ricercatore e, contestualmente, lo informa che i termini del procedimento sono sospesi fino alla costituzione del suddetto Collegio.

2. **In ordine all'istituzione del Comitato unico di garanzia (CUG) il Senato ha approvato il testo normativo proposto dalla Commissione, con l'inserimento, dopo l'art. 22 dello Statuto, del seguente art. 22bis:**

**Art. 22 bis  
Comitato unico di garanzia – CUG**

1. È istituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che sostituisce e integra le competenze e le funzioni del Comitato Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul fenomeno del Mobbing. Esso viene rinnovato ogni quattro anni.  
2. Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità.  
3. Il CUG si propone di promuovere, nell'ambito del lavoro pubblico, un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità e di pari opportunità e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione dei lavoratori e delle lavoratrici.  
4. Il Comitato è costituito con provvedimento del Direttore Generale, ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, firmatarie dell'ultimo Contratto collettivo nazionale di lavoro e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambe le rappresentanze. Il Presidente del CUG è designato dall'Amministrazione.  
5. Il Presidente e i componenti devono essere individuati tra persone dotate di requisiti di professionalità, esperienza, attitudine, anche maturati in organismi analoghi.  
6. Il CUG, entro 60 giorni dalla sua costituzione, adotta un regolamento per la disciplina delle competenze assegnate allo stesso dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché delle proprie modalità di funzionamento.  
7. Per gli studenti restano salve le competenze del Garante degli studenti dell'Università e di ciascuna Facoltà previste dall'art. 5, comma 5, del presente Statuto.  
8. Per il personale docente si rinvia alle competenze del Senato Accademico e alle vigenti disposizioni legislative in materia.  
9. Ferme restando le competenze del Senato Accademico e le vigenti disposizioni legislative in materia, il Rettore istituisce un Comitato avente le medesime competenze per il personale docente.  
10. Per la valutazione di problemi di particolare rilevanza nelle materie di cui ai commi 1, 2 e 3, il CUG e il Comitato previsto al comma 9 possono riunirsi congiuntamente.

3. **In ordine alla riconfigurazione del Centro di spesa autonomo InfoSapienza, il Senato ha approvato il testo normativo proposto dalla Commissione:**



Il Responsabile del Settore  
Affari Generali  
Dott.ssa Silvana Paggiosi  
SP

• **Dopo il comma 3 dell'art. 11, vengono inseriti i seguenti commi 3bis e 3ter:**

*3bis. Ai fini di un'efficace programmazione, organizzazione e sviluppo di particolari servizi di interesse generale dell'Ateneo, oltre alle tipologie di Centri previsti dal precedente comma 1, possono essere, altresì, istituiti Centri di spesa autonomi, disciplinati da appositi Regolamenti approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Ai Centri previsti dal presente comma si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.*

*3ter. Nell'ambito dei Centri previsti dal comma precedente, Infosapienza è un Centro di spesa autonomo ad ordinamento speciale, con funzioni di programmazione e sviluppo tecnologico, finalizzato all'Information Communication Technology della Sapienza. Il Centro formula un piano di spesa nell'ambito dello stanziamento annualmente determinato dal Consiglio di Amministrazione e predispone, alla fine dell'anno finanziario, una relazione generale delle attività, degli investimenti e delle spese.*

• **All'art. 20, dopo il comma 2:**

Il comma 3 è abrogato, di conseguenza i commi successivi assumono la numerazione progressiva da 3 a 8.

Tutto ciò premesso, il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito alle suddette modifiche statutarie approvate dal Senato Accademico, e sulla seguente proposta relativa all'affidamento dei patrocini legali dell'Università, secondo il testo normativo predisposto dal Comitato ristretto della Commissione.

**4. In ordine all'affidamento dei patrocini legali dell'Università,**

• **il comma 5 dell'art 2 è sostituito come segue:**

*“5. La “Sapienza”, con apposita e motivata disposizione del Direttore generale, stabilisce autonomamente, in base a valutazioni discrezionali di opportunità e convenienza, se avvalersi del patrocinio degli avvocati dell'Ufficio legale interno di Ateneo, ovvero di professionisti del libero Foro, in luogo dell'Avvocatura dello Stato, secondo le procedure in uso e nel rispetto della normativa vigente”.*

• **Il comma 2 dell'art. 13, è integrato dalla seguente lettera I):**

*“I) conferisce, quale rappresentante legale, previa motivata disposizione del Direttore generale, procura alle liti agli avvocati dell'Ufficio legale interno di Ateneo e ai professionisti del libero foro”.*

• **Il comma 8 dell'art. 20 è integrato, dopo le parole “conto consuntivo dell'Università”, come segue:**

*“ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con motivata disposizione, promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e di transigere;”.*



Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

19 APR. 2011

**Allegati in visione:**

1. D.R. 661 del 3.03.2011 di istituzione della Commissione per la revisione dello Statuto d'Ateneo;
2. delibera del C.d.A. del 29.03.2011;
3. verbale del collegio dei Sindaci n. 580 del 20.03.2011;
4. delibera del S.A. dell'8.03.2011;
5. delibera del C.d.A. del 15.03.2011;
6. direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4.03.2011;
7. delibera del S.A. del 12.04.2011.

Il Responsabile del Settore  
Affari Generali  
Dott.ssa Cinzia Paggiosi

DIREZIONE 1. AFFARI GENERALI  
"Dirigente"  
Dott. Andrea Bonomo

UW



19 APR. 2011

..... O M I S S I S .....

**DELIBERAZIONE N. 90/11**

**IL CONSIGLIO**

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto il vigente Statuto emanato con D.R. n. 545 del 4 agosto 2010;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto l'art. 21 della Legge 4 novembre 2010, n. 183;
- Vista la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011;
- Visto il Decreto rettorale n. 661 del 3.03.2011 di istituzione della Commissione per la revisione dello Statuto d'Ateneo;
- Vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 29.03.2011;
- Visto il verbale del Collegio dei sindaci n. 580 del 20.03.2011;
- Vista la delibera del Senato accademico dell'8.03.2011;
- Vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 15.03.2011;
- Vista la delibera del Senato accademico del 12.04.2011;
- Presenti e votanti n. 21: a maggioranza con i n. 20 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Mussino, Saponara, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano e con il solo voto contrario del consigliere De Nigris Urbani

**DELIBERA**

di approvare le seguenti modifiche di Statuto riferite all'istituzione del Collegio di disciplina:

- dopo l'art. 6, inserire il seguente art. 6bis:

**Art. 6 bis  
Collegio di disciplina**

1. *E' istituito il Collegio di disciplina di Sapienza. Esso è competente per tutti i procedimenti di disciplina relativi ai professori ordinari, associati e ai ricercatori.*
2. *Il Collegio di disciplina di Sapienza è composto da 3 professori ordinari, 3 professori associati e 3 ricercatori, quali membri effettivi, e da altrettanti supplenti, tutti in regime di tempo pieno. Il Rettore presenta una lista di 18 eleggibili per ciascuna categoria di docenti sulla base di nominativi proposti dai Dipartimenti.*
3. *Il Senato Accademico designa, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, 3 membri effettivi e 3 supplenti per ciascuna categoria.*
4. *Il Collegio è presieduto da un docente universitario eletto tra i suoi*



**componenti a maggioranza assoluta. Il mandato dei componenti del Collegio di disciplina è di quattro anni e non è consecutivamente rinnovabile.**

**5. Il procedimento di disciplina è promosso dal Rettore.**

**6. Il Collegio di disciplina svolge la fase istruttoria del procedimento e decide, entro trenta giorni, circa la responsabilità del docente sottoposto a procedimento e circa la sanzione nei suoi confronti, per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura tra quelle previste dall'art. 87 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore di cui al regio decreto 31 agosto 1933, n 1592, anche a seguito di rilevante violazione del codice etico. Resta ferma la competenza del Rettore in merito alla cognizione di fatti che possano dar luogo all'irrogazione della censura.**

**7. In caso di assenza di uno o più membri effettivi, subentrano i membri supplenti.**

**8. In caso di rinvio del procedimento ad una nuova seduta il Collegio di disciplina prosegue la propria attività fino alla decisione, con la stessa composizione della prima seduta.**

**9. Il Collegio di disciplina convoca il docente sottoposto a procedimento, che può farsi assistere da un collega o da un avvocato di sua fiducia.**

**10. Il docente sottoposto a procedimento penale e colpito da misura restrittiva della libertà personale è sospeso d'ufficio dal servizio. In tutti gli altri casi il Collegio di disciplina può proporre la sospensione dal servizio del docente sottoposto a procedimento penale e rinviato a giudizio per fatti di particolare gravità. Il Collegio può, altresì, proporre la sospensione del docente sottoposto a procedimento disciplinare per violazioni particolarmente gravi dei doveri d'ufficio. In questi casi il Collegio propone un tempo determinato per la durata della sospensione in base alla normativa vigente. In caso di rinvio a giudizio del docente nell'ambito di un procedimento penale, si sospende, fino alla pronuncia della sentenza definitiva, il procedimento disciplinare iniziato per gli stessi fatti. La sospensione interrompe la decorrenza dei termini di cui all'art. 10 della legge 240/2010.**

**11. Il regolamento interno del Collegio di disciplina è approvato dal Senato Accademico.**

- All'art. 27, dopo il comma 6, inserire il seguente comma 6bis

**6bis. Nelle more dell'istituzione del Collegio di disciplina, di cui all'art. 6bis del presente Statuto, nei casi in cui il Rettore abbia conoscenza di fatti disciplinarmente rilevanti, che possano dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura, ivi compresi quelli disciplinati dall'art. 5, comma 14, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, i termini previsti dall'art. 10 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono sospesi fino alla costituzione del Collegio di disciplina. A tal fine, il Rettore avvia il procedimento disciplinare nei confronti del professore o**



19 APR. 2011

**del ricercatore e, contestualmente, lo informa che i termini del procedimento sono sospesi fino alla costituzione del suddetto Collegio.**

++++++

- **Presenti e votanti n. 20: a maggioranza con i n. 17 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Moscarini, Mussino, Saponara, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano e con i n. 3 voti contrari dei consiglieri Calvano, Cavallo e De Nigris Urbani**

## DELIBERA

di approvare le seguenti modifiche di Statuto riferite all'istituzione del Comitato unico di garanzia (CUG):

- dopo l'art. 22, viene inserito il seguente art. 22bis:

### Art. 22 bis

#### Comitato unico di garanzia – CUG

1. È istituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che sostituisce e integra le competenze e le funzioni del Comitato Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul fenomeno del Mobbing. Esso viene rinnovato ogni quattro anni.
2. Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità.
3. Il CUG si propone di promuovere, nell'ambito del lavoro pubblico, un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità e di pari opportunità e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione dei lavoratori e delle lavoratrici.
4. Il Comitato è costituito con provvedimento del Direttore Generale, ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, firmatarie dell'ultimo Contratto collettivo nazionale di lavoro e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambe le rappresentanze. Il Presidente del CUG è designato dall'Amministrazione.
5. Il Presidente e i componenti devono essere individuati tra persone dotate di requisiti di professionalità, esperienza, attitudine, anche maturati in organismi analoghi.
6. Il CUG, entro 60 giorni dalla sua costituzione, adotta un regolamento per la disciplina delle competenze assegnate allo stesso dalla legge e



**dai Contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché delle proprie modalità di funzionamento.**

**7. Per gli studenti restano salve le competenze del Garante degli studenti dell'Università e di ciascuna Facoltà previste dall'art. 5, comma 5, del presente Statuto.**

**8. Per il personale docente si rinvia alle competenze del Senato Accademico e alle vigenti disposizioni legislative in materia.**

**9. Ferme restando le competenze del Senato Accademico e le vigenti disposizioni legislative in materia, il Rettore istituisce un Comitato avente le medesime competenze per il personale docente; il Rettore può costituire, eventualmente, un Comitato per gli studenti.**

**10. Per la valutazione di problemi di particolare rilevanza nelle materie di cui ai commi 1, 2 e 3, il CUG e il Comitato previsto al comma 9 possono riunirsi congiuntamente.**

++++++

- **Presenti e votanti n. 20: a maggioranza con i n. 19 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Moscarini, Mussino, Saponara, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano e con il solo voto contrario del consigliere De Nigris Urbani**

## DELIBERA

di approvare le seguenti modifiche di Statuto riferite alla riconfigurazione del Centro di spesa autonomo InfoSapienza:

- dopo il comma 3 dell'art. 11, inserire i seguenti commi 3bis e 3ter:

**3bis. Ai fini di un'efficace programmazione, organizzazione e sviluppo di particolari servizi di interesse generale dell'Ateneo, oltre alle tipologie di Centri previsti dal precedente comma 1, possono essere, altresì, istituiti Centri di spesa autonomi, disciplinati da appositi Regolamenti approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Ai Centri previsti dal presente comma si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.**

**3ter. Nell'ambito dei Centri previsti dal comma precedente, Infosapienza è un Centro di spesa autonomo ad ordinamento speciale, con funzioni di programmazione e sviluppo tecnologico, finalizzato all'Information Communication Technology della Sapienza. Il Centro di spesa è diretto, per gli aspetti di indirizzo e programmazione, da un delegato del Rettore, coadiuvato a titolo consultivo da un Comitato, ed ha un Dirigente responsabile tecnico-amministrativo, nominato dal Direttore generale.**



19 APR. 2011

**Essi hanno, rispettivamente, capacità progettuale e gestionale tecnico-amministrativa. Il Centro formula un piano di spesa nell'ambito dello stanziamento annualmente determinato dal Consiglio di Amministrazione e predisponde, alla fine dell'anno finanziario, una relazione generale delle attività, degli investimenti e delle spese.**

- All'art. 20, dopo il comma 2, il comma 3 è abrogato. Di conseguenza i commi successivi assumono la numerazione progressiva da 3 a 8.

++++++

- **Presenti e votanti n. 20:** a maggioranza con i n. 17 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Moscarini, Mussino, Saponara, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano e con i n. 3 voti contrari dei consiglieri Calvano, Cavallo e De Nigris Urbani

#### DELIBERA

di approvare le seguenti modifiche di Statuto riferite all'affidamento dei patrocini legali dell'Università:

- il comma 5 dell'art 2 è sostituito come segue:

***“5. La “Sapienza”, con apposita e motivata disposizione del Direttore generale, stabilisce autonomamente, in base a valutazioni discrezionali di opportunità e convenienza, se avvalersi del patrocinio degli avvocati dell’Ufficio legale interno di Ateneo, ovvero di professionisti del libero Foro, in luogo dell’Avvocatura dello Stato, secondo le procedure in uso e nel rispetto della normativa vigente”.***

- Il comma 2 dell'art. 13, è integrato dalla seguente lettera I):

***“I) conferisce, quale rappresentante legale, previa motivata disposizione del Direttore generale, procura alle liti agli avvocati dell’Ufficio legale interno di Ateneo e ai professionisti del libero foro”.***

- Il comma 8 dell'art. 20 è integrato, dopo le parole “conto consuntivo dell’Università”, come segue:

***“ai sensi dell’art. 16, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con motivata disposizione, promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e di transigere;”.***

++++++



- **Presenti e votanti n. 20: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Moscarini, Mussino, Saponara, De Nigris Urbani, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano**

**DELIBERA**

- di autorizzare il Rettore a dare corso alle modifiche di Statuto:
  - a) indicando che le macro-aree sono formate da Dipartimenti anziché da settori scientifico-disciplinari;
  - b) espungendo, nelle parti in cui le macro-aree sono riferite ai settori scientifico-disciplinari, tale connotazione.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Luigi Frati

..... O M I S S I S .....